

VERBALE n° 5 - Collegio Docenti del 26/05/2020

VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA e all'ESAME di STATO

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) - Classi del triennio

(Normativa: DPR 122/09, O.M. 92/07, Legge 107/15, D.Lgs. 62/2017,
O.M. 10 e O.M. 11 del 16 maggio 2020)

Scrutinio finale (regole comuni a tutti gli indirizzi presenti in Istituto)

La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché' dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, comprensivo della rimodulazione degli obiettivi di apprendimento, dei mezzi, degli strumenti e delle metodologie sulla base delle intervenute modalità di didattica a distanza imposte dalla contingenza sanitaria internazionale . Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi . Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo, tenuto conto degli aggiornamenti e della rimodulazione delle programmazioni iniziali in seguito all'emergenza epidemiologica in atto.

Per il corrente a.s. gli alunni delle classi non terminali della scuola secondaria di secondo grado sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, e all'articolo 14, comma 7 del DPR 122/09 (art 4 comma 3 dell'O.M. 11/2020). Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline. I voti espressi in decimi e inferiori a sei sono riportati nel documento di valutazione finale. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, il consiglio di classe predispose il piano di apprendimento individualizzato previsto dall'articolo 6 dell'O.M. 11/20, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (nuova denominazione delle attività di alternanza scuola-lavoro), concorre ad integrare il voto delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce all'assegnazione del voto di comportamento oltre che a costituire il riferimento per l'elaborazione del relativo "certificato di competenze" al termine del percorso triennale (salvo deroghe specifiche, per il corrente anno scolastico, in relazione all'ammissione agli Esami di Stato per le classi quinte).

Elementi GENERALI che definiscono la valutazione complessiva degli allievi allo scrutinio finale

La valutazione degli alunni è condotta ai sensi dell'art. 4, commi 1,2,3, e 4 del DPR 122/09 con le deroghe - per il corrente a.s. - indicate all'art. 4, comma 3 dell'O.M. 11/2020. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi. Le proposte di voto dei docenti ai rispettivi Consigli di Classe dovranno tenere conto degli elementi sottoelencati in modo da consentire una valutazione complessiva che riconosca, per ciascun allievo, potenzialità, abilità e competenze ed eventuali carenze:

- Raggiungimento delle competenze minime di base, disciplinari e trasversali accertate da un congruo numero di prove effettuate durante l'a.s. comprehensive delle attività svolte con la modalità della didattica a distanza;
- Livello di impegno dimostrato nello studio e nelle varie attività proposte alla classe nell'intera durata del percorso formativo;
- Regolarità nella frequenza, puntualità nelle consegne e valutazione del comportamento anche in relazione all'irrogazione di eventuali provvedimenti disciplinari;
- Eventuali carenze o significative inclinazioni e capacità;
- Frequenza, impegno ed eventuale miglioramento dimostrato nei previsti corsi di recupero e iniziative di sostegno e/o approfondimento proposte agli allievi nell'arco dell'anno scolastico;
- Interesse e livello di professionalità acquisiti in eventuali attività di stage e tirocini formativi estivi;
- Grado di interesse e di maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase degli studi;
- Curriculum globale dell'allievo e grado di evoluzione del rendimento scolastico dimostrato dall'allievo nei vari anni del percorso scolastico;
- Valutazione globale sul raggiungimento degli obiettivi minimi conformi al PDP per allievi DSA/BES e valutazioni specifiche e individualizzate nel caso di alunni H con percorsi ad obiettivi minimi e/o differenziati coerenti con il PEI;
- Valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Nuova denominazione dell'alternanza scuola-lavoro) per le classi del TRIENNIO;
- Valutazione in relazione alle competenze evidenziate nelle relative U.d.A. coerentemente con il profilo individuale previsto nel relativo P.F.I. (studenti dell'Indirizzo professionale);
- Ogni altro elemento che il C.d.C. ritiene significativo ai fini della valutazione dell'allievo.

Indicatori specifici per la valutazione nell'emergenza COVID-19 in un'ottica di valorizzazione complessiva dell'intero ventaglio di evidenze dimostrate dagli allievi nel processo formativo (tutte le classi ed indirizzi di studio)

- Grado di partecipazione e responsabilità dimostrate nelle varie attività sincrone e asincrone;
- Livello di interazione con i docenti e i compagni di classe;
- Rispetto delle modalità e dei tempi di consegna di lavori ed elaborati richiesti dall'insegnante;
- Originalità nell'esecuzione dei compiti e padronanza degli argomenti;
- Padronanza delle strumentazioni informatiche e delle piattaforme utilizzate per la didattica a distanza;
- Valorizzazione dell'impegno degli studenti e del livello di miglioramento dimostrato;

DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE

	<i>DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE</i>	<i>INDICATORI</i>
A.	Partecipazione e impegno	Presenza Interesse Risposta alle sollecitazioni Puntualità Rispetto delle consegne
B.	Comunicazione e linguaggio	Coerenza con la consegna Correttezza Completezza Originalità Approfondimento Utilizzo degli strumenti digitali
C.	Azione reale	Lettura e comprensione della consegna Strategie d'azione adottate Superamento delle criticità Ricerca e selezione Produzione Riflessione e argomentazione
D.	Soft skills	Collaborazione con i compagni Spirito di iniziativa Senso civico Autovalutazione e consapevolezza

Elementi di valutazione ed indicazioni specifiche per classi NON terminali (art. 4, commi 4,5 O.M. 11/2020)

“Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline. I voti espressi in decimi, ancorché inferiori a sei, sono riportati nel documento di valutazione finale. Per l’attribuzione del credito restano ferme le disposizioni di cui all’articolo 15, comma 2 del D.Lgs. 62/2017. Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo (con riferimento alla Tabella “A” del D.Lgs. 62/17 della classe frequentata nel corrente a.s.), nello scrutinio finale relativo all’anno scolastico 2020/21, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato ai sensi dell’art. 6, comma 1 dell’O.M.” (...).

L’eventuale **NON AMMISSIONE di un alunno alla classe successiva a cura del Consiglio di classe** potrà essere effettuata **ALL’UNANIMITA’** nel rispetto dell’art. 4 c.6 dell’O.M. 11/20 qui riportato: *“Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all’alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all’unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva.”*

Piano o di integrazione degli apprendimenti e Piano di apprendimento individualizzato ai sensi dell’art 6 dell’O.M. 11/20

Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di **valutazioni inferiori a sei decimi**, il consiglio di classe predispose un **piano di apprendimento individualizzato** in cui sono indicati, per ciascuna disciplina:

- **gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva,**
- **le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**

Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale. I docenti dei consigli di classe individuano, altresì, eventuali attività didattiche non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno. Tali attività e i correlati obiettivi di apprendimento sono inseriti nell’ambito di una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un **piano di integrazione degli apprendimenti (Art. 6 – OM)**.

Ai sensi dell’art. 1, comma 2 del D.L. 22/2020, le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato (Art. 6, OM), costituiscono attività didattica ordinaria e avranno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020. Tali attività integrano, ove necessario, il primo periodo didattico e comunque proseguono, se necessarie, per l’intera durata dell’anno scolastico 2020/2021.

L’organizzazione di suddette attività è strettamente correlata all’evoluzione del quadro epidemiologico e alla possibilità di effettuare lezioni in presenza. Le attività che saranno individuate nell’ambito dei consigli di classe nelle operazioni di scrutinio saranno realizzate attraverso i docenti dell’organico dell’autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali e i compiti definiti nell’ambito delle risorse di potenziamento.

Il Dirigente sottolinea ai docenti, in questa fase finale dell’anno, la necessità di un’attenta compilazione dei registri elettronici e di tutta la documentazione necessaria per gli adempimenti di fine anno scolastico (oggetto di apposite circolari interne in merito). In particolare, si raccomanda ai docenti di accertare la corrispondenza tra la programmazione svolta, i criteri e i metodi didattici, il numero delle verifiche e relative valutazioni, presentandosi allo scrutinio con un congruo numero di prove (orali, scritte e pratiche ove previsto), distribuite nel corso dell’anno scolastico e coerenti con la scala di corrispondenza tra voto assegnato e giudizio come da vigente regolamento di Istituto, tenendo conto ovviamente di quanto sopra indicato in termini di DAD e relative valutazioni.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

(Regolamento approvato nella seduta del Collegio Docenti del 25/02/2019)

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l’interesse, l’impegno e la partecipazione al dialogo educativo.

Tale punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio, comprensiva della valutazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ambito extra-scolastico (e quindi anche in ambiti non formali ed informali) debitamente documentate. Il riconoscimento di eventuali attività extra-scolastiche non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Il valore di tali attività va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente al loro svolgimento, con annotazione sul certificato allegato al diploma ed inserimento delle stesse nel proprio CV.

Il credito scolastico (art. 15, Dlgs 62/17; O.M. 10 e 11/2020)

Il credito scolastico PER I CANDIDATI CHE SOSTENGONO L'ESAME DI STATO NEL CORRENTE A.S. è attribuito fino a un massimo di 60 punti di cui 18 per la classe terza, 20 per la classe quarta e 22 per la classe quinta. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. Per l'attribuzione del credito delle classi V si fa riferimento alla **tabella C** presente nell'All. "A" della O.M. 10/2020 e qui riportata:

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Per l'attribuzione del credito per le classi III e IV del corrente a.s. restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto legislativo n° 62/2017. Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo (come già espresso) con riferimento alla seguente tabella, nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali (Allegato A). Per il credito scolastico relativo al V anno sono a disposizione 60 punti complessivi nell'arco di un triennio. I crediti attribuiti negli aa.ss. 2017/18 e 2018/19 sono convertiti nel corrente a.s. ai sensi delle tabelle di conversione B e C riportate nell'Allegato A dell'O.M. 10/20.

La media dei voti (M) definisce la banda entro la quale individuare il credito scolastico. Il VALORE MASSIMO relativo alla BANDA DI OSCILLAZIONE è attribuito in relazione ai seguenti criteri:

- A) la media dei voti (M) supera di un valore **pari o maggiore a 0.5** il voto intero minimo dell'intervallo cui appartiene la stessa media numerica;
- B) lo studente si è particolarmente impegnato, è stato assiduo nella frequenza scolastica e ha partecipato attivamente al dialogo educativo o ha svolto alcune attività di tutoraggio;

C) lo studente ha partecipato ad attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa gestite dalla scuola ed inserite nel PTOF (*Open-Day, contributi emersi in qualche disciplina in relazione allo svolgimento dell'area di progetto, frequenza di corsi di approfondimento Linguistico e di corsi di Informatica, scambi con l'estero e soggiorni linguistici, partecipazione ad attività concorsuali ed a vari tipi di Olimpiadi, cicli di conferenze, organizzazione e partecipazione ad attività artistiche, letterarie, teatrali e musicali organizzate dall'Istituto (anche in termini di gruppi di lavoro e/o di approfondimento), attività sportive organizzate dalla scuola per non meno di 20 ore/anno, partecipazione ad attività promosse dall'Istituto nell'ambito dei programmi PON-FSE con frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totali*);

D) rappresentante degli studenti di classe o d'Istituto, qualora il Consiglio di Classe ritenesse ciò opportuno in relazione all'impegno dimostrato in tale ambito.

E) Attività extra-scolastiche svolte in modo consistente e non episodico quali: Tirocini e stage estivi (anche svolti all'estero); Attività sportiva svolta a livello agonistico (partecipazione a campionati federali); attività di volontariato, CRI, Scoutismo, Protezione Civile, Guardie Ecologiche, AVIS/AIDO, varie attività artistico/musicali (*conservatorio, compagnie teatrali, arti figurative e fotografiche, compagnie di ballo*) e/o inerenti la crescita civile e culturale della persona gestiti da Enti Esterni all'Istituzione Scolastica ed opportunamente documentate da appositi attestati.)

Per il corrente a.s., in considerazione dello stato di emergenza sanitaria si prescinde dalla presentazione della documentazione inerente le attività extrascolastiche gestite da Enti Esterni.

In ragione del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza causa emergenza da COVID-19 e conseguente attivazione della didattica a distanza (DAD), anche in assenza della domanda di riconoscimento di attività per l'integrazione del credito scolastico, il consiglio di classe è tenuto a valutare l'impegno e la partecipazione degli allievi alle attività a distanza e ad attribuire il valore massimo nella rispettiva banda di oscillazione (in accordo con il punto B del Regolamento per l'attribuzione dei crediti approvato con delibera collegiale del 25 febbraio 2019 e allegato alla presente circolare: “ *B) lo studente si è particolarmente impegnato, è stato assiduo nella frequenza scolastica e ha partecipato attivamente al dialogo educativo o ha svolto alcune attività di tutoraggio*”).

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e per L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Tali attività (indicate brevemente con PCTO), sono formalizzate per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010. L'utilizzo della metodologia dell'alternanza scuola- lavoro prevista per tali percorsi, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi (V anno) e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del II biennio e del V anno.

La Valutazione degli apprendimenti relativi ai percorsi PCTO **dovrà interessare tutte le discipline presenti nel Consiglio di classe o quelle materie che hanno contribuito concretamente alla realizzazione delle attività attraverso la realizzazione di moduli specifici previsti nella programmazione didattica o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche.** Il livello di apprendimento conseguito in tali attività, è parte integrante della valutazione finale ed incide sui risultati di profitto e di comportamento dei singoli studenti. Tale valutazione (fermo restando l'obbligatorietà dello svolgimento al termine del triennio del percorso PCTO per almeno il 75% del monte ore previsto), va realizzata da tutti i docenti dei rispettivi consigli di classe nelle modalità ivi illustrate.

Alcune manifestazioni della ripartizione del voto per i percorsi PCTO possono essere così riassunte:

- Percorsi come “Voti in più” che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi PCTO del triennio;
- Percorsi come “ulteriori elementi di giudizio” (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno (mediante la compilazione di apposita scheda);

- Percorsi come insieme di evidenze delle “*competenze distintive*” che confluiscono nel *portfolio individuale dello studente* e ne arricchiscono il CV (**certificato di competenze agli studenti del V anno**).

La VALUTAZIONE DEI PERCORSI PCTO al “M. Curie”

1) VALUTAZIONE SUL VOTO DI COMPORTAMENTO e sulle SINGOLE DISCIPLINE:

Tale valutazione, a conclusione dell’a.s. in sede di scrutinio finale, contribuisce a determinare il voto di comportamento tenendo conto di alcuni indicatori contenuti nella scheda di valutazione (*puntualità, rispetto delle regole, operosità e senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo ecc.*). Per la valutazione degli apprendimenti ad integrazione del voto di profitto nelle varie discipline, i singoli docenti dei vari consigli di classe provvederanno a somministrare in itinere agli allievi delle proprie classi verifiche atte a valutare le competenze acquisite durante i percorsi PCTO (*competenze di base, competenze di tipo tecnico/professionale, relazionali, organizzative, linguistiche, trasversali ecc.*) individuando le correlazioni tra i saperi ed il curriculum delle discipline e le esperienze acquisite nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Alla valutazione degli apprendimenti potrà inoltre concorrere anche quanto indicato nell’apposita scheda di valutazione dal tutor esterno, nell’individuazione di specifici compiti e competenze acquisite dall’allievo nel percorso formativo.

2) VALUTAZIONE DEI PERCORSI PCTO svolti presso la struttura ospitante a cura del Tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti per tale situazione.

3) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

N.B. Ai sensi dell’art. 6 c. 5 quinquies del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, recante “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.” nel corrente a.s. non si procede al rilascio del certificato delle competenze, parte integrante del Curriculum dello Studente (articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 62/2017 e ss. mm)."

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO DEGLI ALLIEVI

La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalita' anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialita' e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

I criteri di valutazione adottati durante l’anno scolastico in corso, comprensivo delle attività di didattica a distanza (DAD), valorizzano il percorso formativo degli allievi in accordo con quanto suggerito dalla nota ministeriale prot. N° 388 del 17 marzo 2020. Le attività svolte a distanza e la relativa valutazione hanno avuto finalita' formative ed educative ai sensi dell’art.1c.1 del dlgs 62/17. In particolare la valutazione connessa alle attività di didattica a distanza ha inteso valorizzare:

- **la partecipazione e impegno in termini di interesse e rispetto delle consegne;**
- **progressi rispetto ai livelli di partenza;**
- **autonomia nello studio.**

OBIETTIVI CURRICOLARI RIMODULATI PER L’EMERGENZA COVID-19

I docenti, con l’intento di continuare a perseguire il loro compito sociale, professionale e formativo di “ fare scuola” durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile e di contrastare l’isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con varie attività significative: trasmissione di materiale didattico attraverso l’uso delle piattaforme digitali, interazioni dirette e videolezioni attraverso l’uso della piattaforma Google Meet (Gsuite for Education), l’utilizzo di varie funzioni del Registro elettronico, vario materiale di studio disponibile sul sito WEB dell’istituzione scolastica ed in rete ecc. Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell’impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente.

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, come riportato nella documentazione finale di ogni disciplina associata ai contenuti, alle competenze ed agli obiettivi raggiunti.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza, pertanto la valutazione è effettuata in relazione alle seguenti modalità:

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato, secondo le indicazioni dei docenti del relativo consiglio di classe.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico PdP, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE (Regolamento "M. Curie" e documento PTOF attualmente in vigore)

<i>Voto</i>	<i>GIUDIZIO</i>	<i>Conoscenza</i>	<i>Capacità/abilità</i>	<i>Competenze</i>
1, 2	Assolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Nettamente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

Casi particolari connessi con la didattica a distanza (DAD).

In assenza di elementi di giudizio che precludono la possibilità per i docenti di valutare in termini di conoscenze, capacità/abilità e competenze, è possibile attribuire un voto nettamente negativo (compreso tra 1 e 3) agli allievi che, nel periodo di didattica a distanza, hanno manifestato:

- ***mancate consegne ripetute e con comportamenti recidivi di lavori ed elaborati richiesti dai docenti durante il periodo di emergenza sanitaria***
- ***scarsa partecipazione alle attività in DAD,***
- ***impegno nullo.***

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.M. 5/2009, Art. 1)

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;*
- *Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;*
- *Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;*
- *La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.*

Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento (D.M. 5/09, Art. 2):

1. La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola di II grado è espressa in decimi.

2. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

3. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta automaticamente la non ammissione dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

4. La votazione insufficiente di cui al comma 3 del presente articolo può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità (ai sensi del DPR 122/09, art. 7).

DPR 122/09, Art. 7 - Valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

2. La valutazione del comportamento **con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale** è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al c. 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2,5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) Impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) Perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) Rispetto dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola;
- d) Puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) Corretto uso e rispetto dei materiali, delle strutture scolastiche e delle disposizioni riguardo i comportamenti da osservare per la sicurezza;
- e) Numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- f) Auspicati e progressivi miglioramenti dell'allievo nel comportamento e nel profitto scolastico;
- g) Correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività di alternanza scuola/lavoro (PCTO), stage e tirocini formativi estivi;
- h) Correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

DESCRITTORI del VOTO di COMPORTAMENTO (per ogni altro approfondimento consultare il Regolamento di Istituto > Sanzioni disciplinari)

Voto attribuito	Motivazione
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni, <i>partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, <i>partecipa positivamente al dialogo educativo.</i>
8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi. Non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni ed assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni con conseguenti ammonizioni verbali o note disciplinari scritte a cura dei docenti.

6	Lo studente non è impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo non corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi, rispetta le consegne solo saltuariamente e assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni in cui non si escludono eventuali atti di bullismo/cyberbullismo. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato. Ha subito numerose annotazioni disciplinari scritte a cura dei docenti e/o sanzioni di allontanamento dalle lezioni.
5	Lo studente non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, con l'eventuale aggravio di atti gravi di bullismo e/o cyberbullismo. Sono state inflitte all'allievo ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola cui inoltre si possano attribuire la responsabilità prevista dal DPR 122/09, art. 7, c. 2 (fatti di "particolare gravità" e/o reati penali)

ESAMI DI STATO: NORME COMUNI PER TUTTI GLI INDIRIZZI (O.M. 10 16.05.2020)

La sessione degli Esami di Stato conclusivo del II ciclo di Istruzione ha inizio il giorno 15 Giugno 2020 alle ore 8,30 con la riunione plenaria delle due classi quinte abbinate, alla presenza dei vari commissari e del Presidente. L'avvio dei colloqui è previsto in data 17 Giugno 2020.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO: Requisiti d'accesso (candidati INTERNI)

In deroga, per il corrente anno scolastico - in relazione all'emergenza epidemiologia da COVID-19 - ai requisiti di cui all'art. 13, comma 2 del D.Lgs. 62/2017, l'ammissione degli allievi all'Esame di Stato è disposta in sede di scrutinio finale dal relativo consiglio di classe nel rispetto del presente requisito (ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti):

- **Non essere destinatari della sanzione disciplinare di NON ammissione (voto di comportamento inferiore al sei).**

L'esito della valutazione è reso pubblico, riportando all'albo dell'istituto sede d'esame il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura "ammesso". Per tutti gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito sono riportati nelle pagelle e nel registro dei voti.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO: Requisiti d'accesso (candidati ESTERNI)

Ai sensi del D.L. 22 del 18/04/2020 l'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari, le cui sessioni si terranno a partire dal 10 Luglio 2020 sulla base di apposite disposizioni relative alle modalità ed al periodo di svolgimento di apposita sessione straordinaria di Esami (art. 17, comma 11 del D.Lgs. 62/2017). La configurazione dell'Esame di Stato per i candidati esterni corrisponde a quella prevista per i candidati interni e l'ammissione all'Esame di Stato nel corrente anno scolastico - in relazione all'emergenza epidemiologia da COVID-19 - è disposta anche in mancanza dei requisiti di cui all'art. 14, comma 3 del D.Lgs. 62/2017 (partecipazione alle prove INVALSI). I candidati esterni sostengono l'Esame di Stato sui percorsi del vigente ordinamento.

Documento del Consiglio di Classe (ex Doc. 15 Maggio) - O.M. 10/2020, Art. 9

Ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 62/2017 e dell'O.M. 10/2020 sugli Esami di Stato per il (art. 9) i Consigli di Classe dell'ultimo anno di corso elaborano **entro il 30 Maggio 2020** un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nel quinto anno denominato "Documento del Consiglio di Classe". Sulla base di consolidata normativa e tenendo conto delle recenti novità introdotte in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, tale documento deve essere elaborato con riferimento a quanto segue:

- Il documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti ed ogni altro elemento che il Consiglio di Classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'Esame di Stato;
- Il documento inoltre contiene ed illustra:

a) le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione» realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF;

b) i testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il V anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale;

c) per i corsi che lo prevedono, le eventuali modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

d) al documento è opportuno allegare eventuali atti relativi alle prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'Esame di Stato, con particolare riferimento ai percorsi PCTO e alle iniziative di "Cittadinanza e Costituzione".

Le commissioni d'esame devono attenersi ai contenuti del documento nell'espletamento delle varie decisioni previste e nell'articolazione e modalità di svolgimento del colloquio. In particolare, all'atto dell'insediamento (previsto in data 15 Giugno 2020, alle ore 8,30), esse sono tenute a prendere in considerazione il Documento come riferimento per la predisposizione:

- dei materiali per la conduzione dei colloqui. Tale "materiale" è costituito (D.M. 28/2020, art. 2) da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto o un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse materie e del loro rapporto interdisciplinare.
- dell'articolazione e delle modalità per lo svolgimento del colloquio
- ogni altra informazione utile per la commissione, con riferimento altresì ai casi di allievi Handicap/DSA.

IL COLLOQUIO D'ESAME (Artt. 16, 17 - O.M. 10 del 16/05/2020)

L'Esame di Stato quest'anno, in ragione dell'emergenza epidemiologica in corso e in deroga con le norme di cui al D.Lgs. 62/2017, **prevede per tutti gli indirizzi di studio la sostituzione delle prove scritte e lo svolgimento dell'Esame con un COLLOQUIO, opportunamente articolato ed adattato per la corrente sessione di Esami.** Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tale fine, nel corso dell'Esame il candidato deve dimostrare:

- *di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*
- *di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;*
- *di aver maturato le competenze previste dalle attività di "Cittadinanza e Costituzione" declinate dal consiglio di classe.*

Il colloquio d'Esame è così articolato e scandito (Art. 17, O.M. 10/2020)

a) DISCUSSIONE di un elaborato concernente le discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta. L'argomento è assegnato a ciascun candidato su indicazione dei docenti delle discipline di indirizzo medesime entro il 1° di giugno. Gli stessi possono scegliere se assegnare a ciascun candidato un argomento diverso, o assegnare a tutti o a gruppi di candidati uno stesso argomento che si presti a uno svolgimento fortemente personalizzato. L'elaborato è trasmesso dal candidato ai docenti delle discipline di indirizzo per posta elettronica entro il 13 giugno;

b) DISCUSSIONE di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe;

c) ANALISI da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione (come sopra illustrato);

d) ESPOSIZIONE da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero con un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi;

e) ACCERTAMENTO delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione".

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della Commissione di esame.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio, della durata complessiva indicativa di 60 minuti. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio è espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente, secondo i criteri di valutazione stabiliti all'allegato B dell'O.M. 10/2020. Il punteggio massimo assegnato al colloquio è pari a 40 punti.

Con riferimento ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, l'esame di Stato è disciplinato dall'art. 20 del D.lgs. n. 62 del 2017, nonché dagli artt. 19 e 20 della O.M. 10/20.

Il consiglio di classe, inoltre, acquisisce elementi, sentita la famiglia, per stabilire per quali studenti sia necessario provvedere, in ragione del PEI, allo svolgimento dell'esame in modalità telematica ai sensi dell'articolo 7 del DM 10/20, qualora l'esame in presenza, anche per effetto dell'applicazione delle misure sanitarie di sicurezza, risultasse inopportuno o di difficile attuazione. In caso di esigenze sopravvenute dopo l'insediamento della commissione con la riunione plenaria, all'attuazione del presente comma provvede il presidente, sentita la sottocommissione

Tipologia dei “MATERIALI” e criteri di scelta

La sottocommissione provvede alla predisposizione dei materiali **prima di ogni giornata di colloquio**, per i relativi candidati. Il “materiale” è costituito da:

- **testi** (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera);
- **documenti** (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte, ma anche grafici, tabelle con dati significativi, etc.);
- **esperienze e progetti** (es.: spunti tratti dall'esperienza laboratoriale e dal documento del consiglio di classe)
- **problemi** (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e Professionali, analisi di situazioni concrete sul piano tecnico-professionale ecc.).

La scelta del materiale è finalizzata a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella preliminare assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. Al fine di non creare disparità di trattamento tra i candidati, la commissione porrà particolare attenzione alla scelta delle tipologie, anche in relazione alla natura degli indirizzi e all'equivalenza del livello di complessità dei materiali stessi

NOTE FINALI

1) Obbligo di partecipazione ai lavori della commissione – Eventuali sostituzioni motivate dei componenti (Art. 12, O.M. 10 del 16/05/2020)

La partecipazione ai lavori delle commissioni degli Esami di Stato da parte del presidente e dei commissari rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola. Non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l'incarico o di lasciarlo, salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi che devono essere documentati e accertati. Le eventuali sostituzioni di componenti le commissioni, che si rendano necessarie per assicurare la piena operatività delle commissioni stesse sin dall'insediamento e dalla riunione preliminare, sono disposte dal dirigente scolastico nel caso dei componenti, dall'USR nel caso dei presidenti secondo quanto precisato all'art. 12 comma 5 dell'O.M. citata. **Il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, deve rimanere a disposizione dell'istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2020.**

2) Osservanza delle disposizioni di carattere medico-sanitario.

In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 lo svolgimento degli Esami di Stato in presenza deve avvenire nel **rigoroso rispetto di una serie di indicazioni di carattere sanitario come illustrate nella circ. interna n° 366 del 20 Maggio 2020 e relativo Documento Tecnico.**

(Documento illustrato ed approvato all'unanimità nel Collegio Docenti del 26 Maggio 2020)